

Torna l'originale format "Narratori d'Europa"
Si comincia oggi alle 15.30 a Casa Zanussi

La letteratura diventa chiave per scoprire luci e ombre del '900

LA RASSEGNA

PORDENONE. «La letteratura transnazionale è una prodigiosa macchina per decodificare il reale – lo spiega Stefania Savocco, da molte stagioni curatrice della rassegna "Narratori d'Europa" ideata e promossa dall'Irse (Istituto regionale di studi europei) – proprio perché la letteratura fornisce uno specchio dei limiti e dei punti di forza dei vari Paesi europei, così simili pur nella loro diversità, e può costituire perciò un'occasione per invertire la rotta rispetto all'idea odierna, destabilizzante e tanto diffusa, che sia meglio per ognuno coltivare il proprio orticello».

È l'originalissimo format che permette di approfondire romanzi della letteratura europea contemporanea, scelti ogni anno legandoli a un filo comune, con attenzione speciale a opere che mettano in risalto il background economico e sociale. Ogni incontro consiste in presentazione critica, videointerviste all'autore, stralci di telecronache del periodo in cui sono ambientati i romanzi e lettu-

ra di pagine scelte. In alcuni casi intervengono gli autori, più spesso i traduttori, figure importanti da conoscere. Ogni incontro in ogni edizione (questa è l'undicesima), ha superato i 150 partecipanti con un sorprendente aumento di giovani.

"Lessico familiare. Luci e ombre del Novecento" è il tema generale della nuova serie Irse di Narratori d'Europa, che inizierà oggi a Pordenone (alle 15.30, auditorium Casa Zanussi). L'ingresso è libero.

Si inizierà con l'ingresso nel palazzo Péricourt a Parigi, insieme a Pierre Lemaitre e al suo romanzo "I colori dell'incendio". Si tornerà, insieme a questo premio Goncourt, al 30 ottobre del 1929. Si spierà con lui Madeleine che ha perso tutto dopo il crollo di Wall Street e dopo che suo figlio si è lanciato da una finestra. Seguendo la parabola discendente e poi la risalita attraverso la vendetta nei confronti di chi l'ha tradita, e con lei si assisterà in Francia all'ascesa degli estremismi e del cinismo della tecnocrazia, fantasmi che si ripresentano inquietanti nel nostro presente.—